
Bambini e famiglie vulnerabili: Fondazione Arché, dal 13 al 21 maggio il mercatino solidale nella Villa Mirabello di Milano

Nove giorni di shopping solidale, nove giorni di bellezza e solidarietà. Da sabato 13 a domenica 21 maggio, dalle 10 alle 19, Fondazione Arché propone l'Arché Bazar, l'appuntamento primaverile per chi vuole fare del bene un passo, o meglio un bell'acquisto, alla volta. All'interno della quattrocentesca Villa Mirabello, i visitatori potranno perdersi nelle sue sale affrescate e restituite all'antico splendore grazie al recente restauro, lasciandosi catturare dal fascino dei tanti pezzi di antiquariato e modernariato esposti: mobili, lampade, biancheria vintage, tazzine, libri e tanti altri oggetti curiosi, nuovi e usati. Tutto sarà a prezzi convenienti e con la certezza che ogni euro donato verrà impiegato a sostegno delle mamme e dei bambini accolti da Arché nelle comunità Casa Carla, Casa Adriana e Casa Marzia. A rendere possibile l'Arché Bazar sono l'entusiasmo e la dedizione di un bel gruppo di volontari e volontarie che nei giorni di apertura si alterneranno dietro al bancone e nelle sale, dando consigli e informazioni ai visitatori sulle occasioni più convenienti e sugli articoli più pregiati. "L'Arché Bazar si conferma una bella occasione per raggiungere almeno due obiettivi: anzitutto per sostenere e supportare l'accoglienza e le diverse attività di Arché e poi perché ogni acquisto è un passo avanti nella sostenibilità e nella lotta allo spreco", commenta p. Giuseppe Bettoni, fondatore e presidente di Fondazione Arché. Fondata nel 1991, Fondazione Arché Onlus si prende cura di bambini e famiglie vulnerabili nella costruzione dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa offrendo servizi di supporto e cura a Milano, a Roma e a San Benedetto del Tronto. A Milano, attraverso Casa Carla a Porta Venezia e Casa Adriana a Quarto Oggiaro, ospita mamme e bambini con problematiche legate a maltrattamenti, immigrazione, disagio sociale e fragilità personale e offre alloggio temporaneo a nuclei familiari in difficoltà attraverso i suoi appartamenti.

Gigliola Alfaro